

FONDAZIONE DEL PIEMONTE PER L'ONCOLOGIA

(Fondazione interamente controllata da Regione Piemonte e Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro – Onlus)

Sede in STRADA PROVINCIALE N. 142 - KM 3,95 - 10060 CANDIOLO (TO)

Fondo di dotazione indisponibile euro 78.000

Nota Integrativa

Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2024.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto Finanziario è quello previsto dagli articoli 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter.

La Nota integrativa, redatta ai sensi degli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Il bilancio è redatto tenendo conto dei principi indicati dalla Commissione *No Profit* del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti integrati dalla normativa del bilancio civilistico al fine di una più esauriente comprensione delle principali poste del Bilancio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che al fine di garantire una maggiore chiarezza espositiva e una migliore comprensione delle voci di bilancio, si è reso necessario procedere alla riclassificazione nella voce D14 'Altri debiti' dei debiti riferiti al personale precedentemente inclusi tra i ratei passivi. Tale riclassificazione non ha comportato variazioni sostanziali, ma ha esclusivamente permesso una rappresentazione più precisa e conforme alla struttura del bilancio, come previsto dalle normative vigenti. Le altre voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza,

nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione.

Per quanto riguarda i costi di produzione, gli stessi comprendono anche costi di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile a ciascuna immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene poteva essere oggettivamente utilizzato.

Ai costi di produzione sono stati inoltre aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi, con gli stessi criteri descritti per i costi di indiretta imputazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e rettificato del valore degli ammortamenti in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle aliquote di ammortamento riepilogate nella seguente tabella:

Voci di Bilancio	Aliquote di amm.to
Costi di impianto ed ampliamento	20%
Costi di sviluppo	10%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%
Avviamento	20%

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I beni acquistati attraverso contributi finalizzati alle attività di ricerca sono iscritti al netto dei contributi medesimi (trova pertanto applicazione il metodo di contabilizzazione diretto secondo il quale i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti sulla base delle aliquote di ammortamento riepilogate nella seguente tabella:

Voci di Bilancio	Aliquote di amm.to
Fabbricati	3,33%
Impianti e macchinari	20%
Macchine da ufficio	12,5%
Hardware	20%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Attrezzature generiche	12,5%
Mobili e dotazione	10%

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto, incrementate degli oneri di diretta imputazione.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, in conformità con quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, del Codice Civile italiano. In particolare, il codice stabilisce che le merci, i beni materiali e i prodotti finiti devono essere iscritti in bilancio al valore che ne risulta più basso tra il costo e il valore di mercato, nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al costo di acquisto o di produzione. Inoltre, il principio contabile OIC 13 precisa che la valutazione delle giacenze deve riflettere l'effettivo valore recuperabile sul mercato, considerando anche gli andamenti economici e i prezzi correnti dei beni.

I crediti

Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come previsto dall'articolo 2426, comma 1, del Codice Civile italiano, ove viene sancito che la rilevazione iniziale dei crediti al loro valore nominale e la successiva valutazione utilizzando il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il principio contabile OIC 15 precisa che il costo ammortizzato implica la valutazione dei crediti utilizzando il tasso di interesse implicito o, in sua assenza, il tasso di interesse di mercato. Tuttavia, come nel caso di FPO, tale criterio non trova applicazione quando gli effetti derivanti dall'ammortamento sono irrilevanti, come nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni o altre differenze tra il valore iniziale e il valore a scadenza siano di scarso rilievo, oppure nel caso di crediti a breve termine, cioè con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Patrimonio netto - Fondo di donazione

I conferimenti in denaro e in natura (da intendersi come conferimenti di beni e altre immobilizzazioni tecniche strumentali all'attività della Fondazione) da parte dei Soci fondatori – sottoscrittori della Fondazione sono considerati ad incremento della Riserva libera di patrimonio netto denominata Fondo di Donazione e conferimento. Nei casi in cui i conferimenti riguardino immobilizzazioni soggette ad ammortamento, tale riserva libera è ridotta di anno in anno mediante contabilizzazione di componente positiva di reddito al fine di “sterilizzare” l'effetto economico dell'ammortamento dei beni che hanno formato oggetto del conferimento. Tale impostazione contabile viene assunta al fine di equiparare gli effetti economici di tali conferimenti a quelli derivanti dai beni non di proprietà utilizzati dalla Fondazione in forza di un comodato d'uso gratuito.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, ma il cui ammontare o la data di sopravvenienza non erano determinabili alla chiusura dell'esercizio, come previsto dall'articolo 2424-bis del Codice Civile italiano, che stabilisce la necessità di accantonare tali fondi per oneri futuri. In fase di valutazione, sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, come indicato dall'articolo 2423-bis del Codice Civile, secondo cui le passività devono essere iscritte in bilancio quando il loro ammontare è stimabile con ragionevolezza, evitando però la costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti rappresentano quindi la miglior stima possibile basata sugli impegni assunti e sugli elementi a disposizione alla data di bilancio. Infine, i rischi per i quali la passività è solo possibile e non certa, se esistenti, vengono indicati nella presente nota integrativa, senza procedere alla costituzione di un fondo rischi ed oneri, come specificato dall'OIC 31.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come stabilito dall'articolo 2426, comma 1, lettera a), del Codice Civile italiano, che prevede che i debiti siano rilevati al valore iniziale e successivamente ammortizzati tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, il criterio del costo ammortizzato non si applica quando gli effetti risultano irrilevanti, come nel caso dei debiti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi), come indicato dall'OIC 19, che consente di escludere l'applicazione di tale principio quando gli effetti sono minimi. Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è determinato dal loro valore nominale, al netto di eventuali sconti, abbuoni o costi direttamente attribuibili alla transazione che ha originato il debito, come previsto dall'articolo 2424 del Codice Civile, che disciplina la rilevazione delle passività. Inoltre, i debiti derivanti da acquisizioni sono iscritti quando i rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti, come previsto dai principi contabili internazionali e dall'OIC 19, mentre i debiti relativi a servizi vengono rilevati quando i servizi sono stati resi o la prestazione è stata effettuata, come stabilito dal principio contabile OIC 19.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi, come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, del Codice Civile italiano, che stabilisce il principio di competenza economica..

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto di eventuali poste rettificative.

L'avvento dell'OIC 34, effettivo dal 1° gennaio 2024, ha introdotto una specifica regolamentazione per la rilevazione dei ricavi derivanti da vendite e prestazioni di servizi. Tuttavia, la prima applicazione di tale principio, non ha comportato differenze sostanziali rispetto al precedente trattamento previsto dagli standard contabili, in quanto il principio di competenza dei ricavi e la correlazione tra costi e ricavi rimangono invariati. Pertanto, l'introduzione dell'OIC 34 non ha avuto impatti significativi sul trattamento contabile dei ricavi, non comportando quindi problemi di comparabilità rispetto agli esercizi precedenti.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle eventuali poste rettificative. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- le spese di ricerca nonché i costi di sviluppo, innovazione tecnologica sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della fondazione, secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, del Codice Civile italiano. Gli accantonamenti devono essere calcolati tenendo conto delle imposte dovute per l'esercizio, sia quelle già liquidate che quelle ancora da liquidare, e devono essere determinati secondo le aliquote fiscali e le normative in vigore. In questo modo, le imposte riflettono correttamente l'effettivo onere fiscale relativo all'attività della fondazione per l'esercizio in corso.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni immateriali

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 è di 340.516 euro, contro 443.975 euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 103.459 euro.

La tabella seguente illustra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali intercorsa nell'esercizio:

Voci di bilancio	Saldo al 01/01/2024	Acquisiz.	Contributi di ricerca	(Alienaz.)	(Amm.ti)	Rettifiche	Saldo al 31/12/2024
Costi di impianto e di ampliamento							
Valore lordo	15.503	-	-	-	-	-	15.503
Contributi di Ricerca	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo Amm.to)	(15.503)	-	-	-	-	-	(15.503)
Valore netto	-	-	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo							
Valore lordo	35.520	-	-	-	-	-	35.520
Contributi di Ricerca	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo Amm.to)	(35.520)	-	-	-	-	-	(35.520)
Valore netto	-	-	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto e diritti di utilizzaz. delle opere dell'ingegno							
Valore lordo	881.505	113.279	-	-	-	-	994.784
Contributi di Ricerca	(69.155)	-	(40.748)	-	-	-	(109.903)
(Fondo Amm.to)	(453.032)	-	-	-	(172.140)	-	(625.172)
Valore netto	359.318	113.279	(40.748)	-	(172.140)	-	259.709
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Valore lordo	12.493	-	-	-	-	-	12.493
Contributi di Ricerca	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo Amm.to)	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	12.493	-	-	-	-	-	12.493
Altre immobilizzazioni immateriali							
Valore lordo	126.839	-	-	-	-	-	126.839
Contributi di Ricerca	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo Amm.to)	(54.676)	-	-	-	(3.849)	-	(58.525)
Valore netto	72.163	-	-	-	(3.849)	-	68.315
Totale Immobilizzazioni Immateriali							
Valore lordo	1.071.860	113.279	-	-	-	-	1.185.138
Contributi di Ricerca	(69.155)	-	(40.748)	-	-	-	(109.903)
(Fondo Amm.to)	(558.731)	-	-	-	(175.989)	-	(734.719)
Valore netto	443.975	113.279	(40.748)	-	(175.989)	-	340.516

Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 è di 8.318.023 euro, contro 8.868.620 euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 550.597 euro. La differenza è principalmente spiegata dagli elevati ammortamenti del 2024, conseguenti all'entrata in funzione delle due tomotherapy, avvenute rispettivamente nel 2023 e nel 2024. Si segnala che gran parte del parco tecnologico necessario a rispondere agli obiettivi assistenziali e di ricerca della Fondazione è garantito dall'utilizzo in comodato d'uso gratuito dei beni ricevuti da FPRC.

La tabella seguente illustra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intercorsa nell'esercizio:

Voci di bilancio	Saldo al 01/01/2024	Acquisiz.	Contributi di ricerca	(Alienaz.)	(Amm.ti)	Rettifiche	Saldo al 31/12/2024
Terreni e fabbricati							
Valore lordo	57.861	-	-	-	-	-	57.861
(Contributi di Ricerca)	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo Amm.to)	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	57.861	-	-	-	-	-	57.861
Impianti e macchinari							
Valore lordo	82.924	42.516	-	-	-	-	125.440
(Contributi di Ricerca)	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo Amm.to)	(42.673)	-	-	-	(13.908)	-	(56.581)
Valore netto	40.251	42.516	-	-	(13.908)	-	68.859
Attrezzature industriali e commerciali							
Valore lordo	20.390.502	226.041	-	-	-	3.172.175	23.788.718
(Contributi di Ricerca)	(1.954.895)	-	(100.426)	-	-	-	(2.055.321)
(Fondo Amm.to)	(13.255.408)	-	-	-	(1.055.914)	-	(14.311.322)
Valore netto	5.180.198	226.041	(100.426)	-	(1.055.914)	3.172.175	7.422.075
Altre immobilizzazioni materiali							
Valore lordo	1.401.065	373.610	-	-	-	-	1.774.675
(Contributi di Ricerca)	(65.709)	-	(65.710)	-	-	-	(131.419)
(Fondo Amm.to)	(917.220)	-	-	-	(131.023)	-	(1.048.243)
Valore netto	418.135	373.610	(65.710)	-	(131.023)	-	595.012
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Valore lordo	3.172.175	174.216	-	-	-	(3.172.175)	174.216
(Contributi di Ricerca)	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo Amm.to)	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	3.172.175	174.216	-	-	-	(3.172.175)	174.216
Totale Immobilizzaz. Materiali							
Valore lordo	25.104.527	816.383	-	-	-	-	25.920.910
(Contributi di Ricerca)	(2.020.604)	-	(166.136)	-	-	-	(2.186.740)
(Fondo Amm.to)	(14.215.301)	-	-	-	(1.200.845)	-	(15.416.146)
Valore netto	8.868.620	816.383	(166.136)	-	(1.200.845)	-	8.318.023

Come riportato sopra, si fa presente che nel corso del 2023 e 2024 sono state collaudati 2 sistemi di tomoterapia, attrezzature che aumentano significativamente l'efficacia, l'efficienza e la precisione del trattamento radiante, entrambe donate da FPRC.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a 5.000 euro, contro 109.596 euro dell'esercizio precedente.

Il decremento fa riferimento principalmente alla vendita dei titoli precedentemente detenuti presso la banca CRS. La cessione dei titoli ha generato una variazione nei flussi finanziari, che si riflette nei risultati, influenzando quindi l'andamento economico complessivo.

Nel corso del secondo semestre 2023 era stata ceduta la quota di partecipazione posseduta da FPO nella società Vertical Bio (valore di 1.810.033 euro) a seguito della cessione dell'intero capitale sociale di Vertical Bio in favore di Pierre Fabre Medicament SAS.

Il corrispettivo totale spettante a FPO per la cessione della propria partecipazione in Vertical Bio è pari a 7.673.000 euro. La partecipazione era stata estinta nel 2023 per l'importo complessivo di 1.810.033 euro segnando come contropartita l'incasso della prima quota (1.015.840 euro al netto delle cauzioni) ed un credito per incassi futuri pari alla differenza di 794.193. Poiché l'incasso della somma predetta è subordinato al raggiungimento di obiettivi che non ricadono sotto il diretto controllo di FPO, il relativo credito era stato neutralizzato attraverso una quota del Fondo rischi di pari importo. Nel 2024 è stata raggiunta la prima milestone che ha comportato una plusvalenza finanziaria (*earn-out*) di 1.662.925 euro.

Attivo circolante

Rimanenze

I beni vengono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici ad essi connessi, in relazione ai beni acquisiti. Di conseguenza, le rimanenze comprendono i beni fisicamente presenti presso i magazzini della società, ad eccezione di quelli ricevuti da terzi nei quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (ad esempio, beni in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), dei beni di proprietà di terzi (anche questi in visione, in conto lavorazione o in conto deposito), e dei beni in transito, ove non sia ancora avvenuto il trasferimento dei rischi e benefici.

Le rimanenze di magazzino comprendono diverse categorie di beni: quelle relative a prodotti sanitari, come ad esempio farmaci, reagenti di laboratorio e presidi chirurgici; quelle relative a prodotti non sanitari, come materiale di guardaroba e supporti meccanografici; e quelle relative a prodotti generali, come cancelleria e stampati.

L'ammontare delle rimanenze nell'attivo circolante è pari a 6.592.404 euro. Di seguito, sono riportati la composizione e i movimenti delle singole voci.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.976.012	616.392	6.592.404
Totale rimanenze	5.976.012	616.392	6.592.404

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a 21.366.689 euro.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	12.485.639		12.485.639		12.485.639
Crediti tributari	4.600		4.600		4.600
Verso altri	8.876.905		8.876.905		8.876.905
Totale	21.366.689		21.366.689		21.366.689

Si precisa che i crediti verso clienti sono pari ad euro 12.485.639, di cui euro 11.513.831 verso ASLTO5.

Nel 2024 la Fondazione ha operato sulla base dei tetti di spesa previsti dalla D.G.R. n. 17-8103 del 22 gennaio 2024.

Le prospettive della Fondazione sono strettamente correlate ai rapporti con la Regione Piemonte sia per quanto riguarda il rispetto dei tempi di pagamento delle quote legate all'Accordo contrattuale, sia relativamente all'adozione di provvedimenti mediante i quali siano definiti i budget complessivi assegnati all'Istituto negli esercizi a venire.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.688.719	(203.080)	12.485.639	12.485.639	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.600	-	4.600	4.600	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.363.590	512.860	8.876.450	8.876.450	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.056.909	309.780	21.366.689	21.366.689	-	-

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2024, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 26.071.182 euro, e sono relative ai seguenti strumenti finanziari breve termine:

- 7.955.193 euro in titoli di stato governo italiano;
- 1.007.879 euro in titoli di stato europei;
- 1.500.000 euro in strumenti di time deposit.
- 1.500.000 euro in panieri fondi.
- 14.108.110 euro in gestione patrimoniale.

Come disciplinato dall'art. 2426 del codice civile, i titoli e le attività finanziarie elencati sopra sono iscritti al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a 15.319.642 euro.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	33.796.716	(18.497.004)	15.299.712
Denaro e altri valori in cassa	10.932	8.998	19.930
Totale disponibilità liquide	33.807.648	(18.488.006)	15.319.642

I depositi bancari della Fondazione sono così ripartiti:

- 8.353.292 euro è il saldo dei conti correnti presso Intesa Sanpaolo;
- 6.946.420 euro è il saldo dei conti correnti presso Banca Sella.

Il denaro e altri valori in cassa, invece, sono ripartiti come segue:

- disponibilità liquide presso i punti gialli (10.549 euro);
- disponibilità presso le casse del parcheggio sotterraneo a pagamento (6.968 euro);
- disponibilità della cassa economale (per euro 127) e saldo della carta di credito prepagata (per euro 2.286). In particolare, la cassa economale garantisce la copertura di piccole spese utili a consentire l'immediato ripristino di malfunzionamenti oppure servizi che richiedono l'immediato pagamento.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a 192.172 euro.

I risconti attivi sono relativi ai costi delle assicurazioni, ai canoni delle attrezzature non sanitarie ed alle manutenzioni.

I ratei attivi si riferiscono principalmente agli interessi attivi bancari maturati e non ancora incassati.

Stato Patrimoniale Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio Netto

Variazioni delle voci di Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 7.100.631 euro.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

- Fondo di dotazione indisponibile	euro	78.000
- Fondo di dotazione disponibile	euro	0
- Altre Riserve / Fondo Donazione	euro	6.906.038
di cui Fondo Donazione	euro	5.373.406
di cui Altre Riserve	euro	1.532.632
- Utile dell'esercizio 2024	euro	116.593

Totale	euro	7.100.631

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Fondo di dotazione indisponibile	Fondo di dotazione disponibile	Fondo Donazione	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Valore di inizio esercizio	78.000	-	6.010.594	1.116.966	415.666	7.621.226
Destinazione risultato 2023	-	-	-	415.666	(415.666)	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Incrementi per donazioni beni materiali	-	-	-	-	-	-
Utilizzo Fondo Donazione	-	-	(637.188)	-	-	(637.188)
Risultato 2024	-	-	-	-	116.593	116.593
Valore di fine esercizio	78.000	-	5.373.406	1.532.632	116.593	7.100.631

Le altre riserve all'interno del Patrimonio sono complessivamente pari a 6.906.038 euro così articolate:

- Fondo riserva donazioni pari a 5.373.406 euro. Quest'ultimo è la contropartita contabile creata per neutralizzare gli impatti a conto economico degli ammortamenti dei beni ricevuti in donazione. Il decremento dell'esercizio fa riferimento principalmente alla sterilizzazione degli ammortamenti relativi alle Tomotherapy donate da FPRC nel 2023 e nel 2022.
- Altre riserve per un valore di 1.532.632 euro riferibili alla destinazione degli utili conseguiti negli anni precedenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi 5.557.616 euro.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Valore di fine esercizio
Fondo rischi	350.000	4.500	-	-	354.500
Fondo oneri	5.973.629	-	(770.513)	-	5.203.116
Totale	6.323.629	4.500	(770.513)	-	5.557.616

Il fondo rischi ed oneri è stato creato per far fronte a debiti dei quali non sono determinabili, alla chiusura dell'esercizio, l'ammontare o la data di sopravvenienza o potenziali partite passive che potrebbero in futuro determinarsi.

Come si evince dalla tabella sopra, l'importo più rilevante fa riferimento al fondo oneri che concerne gli accantonamenti occorsi nel 2021 e 2022 per il contenzioso ENPAM. Il Tribunale di Roma, con sentenza 2152/2024 pubblicata il 20 febbraio 2024, ha accolto il ricorso di FPO relativamente al contenzioso intentato nel 2021 dalla Fondazione ENPAM per una presunta omissione da parte di FPO del versamento dei contributi del 2% sul fatturato annuo attinente a prestazioni specialistiche rese nei confronti del SSN.

Il Tribunale di Roma ha annullato il decreto ingiuntivo ottenuto dalla Fondazione ENPAM in quanto "la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia non è soggetta al pagamento del contributo di previdenza previsto dall'art. 1, comma 39, L. 243/2004 in favore dell'ENPAM – Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri".

Il data 25 luglio 2024, ENPAM ha presentato ricorso presso la Corte d'Appello di Roma. In seguito a tale comunicazione, è stata fissata la data dell'udienza per il 28 ottobre dell'anno 2025, giorno in cui si svolgerà l'eventuale esame del ricorso davanti ai giudici competenti, con tutte le implicazioni legali che ne conseguono. In relazione a tale ricorso, si ritiene prudenzialmente di mantenere inalterati i fondi accantonati in precedenza anche per l'esercizio 2024.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi 24.634.931 euro.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	10.055	(1.640)	8.415
Acconti	159.052	1	159.053
Debiti verso fornitori	20.737.871	(2.432.781)	18.305.090
Debiti tributari	588.653	255.143	843.796
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	923.975	271.808	1.195.783
Altri debiti	3.936.348	186.447	4.122.795
Totale	26.355.953	(1.721.022)	24.634.931

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	10.055	(1.640)	8.415	8.415	-	-
Acconti	159.052	1	159.053	159.053	-	-
Debiti verso fornitori	20.737.871	(2.432.781)	18.305.090	18.305.090	-	-
Debiti tributari	588.653	255.143	843.796	843.796	-	-
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	923.975	271.808	1.195.783	1.195.783	-	-
Altri debiti	3.936.348	186.447	4.122.795	4.122.795	-	-
Totale debiti	26.355.953	(1.721.022)	24.634.931	24.634.931	-	-

I debiti esposti sopra sono riferibili principalmente a:

1. debiti verso fornitori (18.305.090 euro), che costituiscono in larga misura debiti a breve termine che, compatibilmente con l'incasso da ASL T05 delle fatture relative all'Accordo contrattuale con la Regione, saranno estinti entro l'anno. I debiti verso fornitori denotano un decremento significativo rispetto al 2023, in relazione alla diminuzione significativa del DPO (*Days Payable Outstanding*) ovvero del tempo medio, espresso in giorni, che un'azienda impiega per saldare le fatture emesse dai propri fornitori.

2. Gli altri debiti denotano un incremento rispetto al 2023. Essi fanno riferimento al costo del personale dipendente e assimilato di competenza del 2024, ma il cui esborso è previsto nel 2025. Nel dettaglio, sono relativi a ferie, straordinari e incentivi ed alla quota di voci accessorie del personale dipendente pagate nel mese successivo a quello di competenza. Per ulteriori dettagli si faccia riferimento alla voce del personale nella sezione de conto economico.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi 40.912.451 euro.

La voce preponderante fa riferimento ai risconti passivi, che si riferiscono ai contributi finalizzati per la parte di attività non effettuate nel 2024, che verranno svolte nel 2025, anno in cui saranno imputati i relativi costi.

Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività della Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la ripartizione dei ricavi per categoria di attività.

La voce fa riferimento principalmente alle prestazioni erogate in virtù dell'Accordo contrattuale con la Regione Piemonte, oltre alle prestazioni a fatturazione diretta, al valore dei tickets e ai ricavi per attività libero professionale intramoenia.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ATTIVITA' SANITARIA E RICERCA SCIENTIFICA	76.181.686
Totale	76.172.479

Nel 2024 la Fondazione ha operato sulla base dei tetti di spesa previsti dalla D.G.R. n. 17-8103 del 22 gennaio 2024.

Al momento dell'approvazione del presente bilancio non sono disponibili le risultanze della valutazione regionale sulla produzione riconosciuta nel 2024.

Inoltre, al momento dell'approvazione del presente bilancio sono in corso di effettuazione i consueti controlli di appropriatezza delle prestazioni da parte della Commissione di Vigilanza dell'ASL TO5.

Alla luce delle informazioni di cui si è attualmente in possesso, la stima prudenziale del valore economico della produzione riconoscibile per il 2024 è pari a euro 38.194.310.

Relativamente ai farmaci a distribuzione diretta, in applicazione dei criteri di rimborso previsti, i dati di consuntivo 2024 indicano un valore di 21.340.245 euro, valore in aumento rispetto al 2023 (+6%).

Dal mese di febbraio 2020 è stata implementata la centralizzazione dell'acquisto dei farmaci oncologici innovativi da parte delle Aziende Sanitarie regionali; tale modalità presuppone che l'Istituto provveda alla somministrazione dei farmaci innovativi ai pazienti senza però sostenerne il costo di acquisto che rimane a carico dell'ASLT05, azienda territoriale di riferimento. Il valore dei farmaci in somministrazione diretta richiesti a rimborso nel File F nel 2024 è quindi al netto dell'importo per farmaci innovativi.

Nel 2024 si è registrata una sopravvenienza attiva riferibile all'anno 2023 pari a euro 8.894.456. Tale valore fa riferimento alle risorse riconosciute dalla Regione Piemonte come conguaglio della produzione legata al budget 2023 a seguito dell'applicazione dei meccanismi di valutazione previsti dall'Accordo contrattuale.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi 34.535.495 euro e, oltre ad includere i contributi ricevuti per l'attività di ricerca, includono la contropartita relativa all'utilizzo della riserva Fondo di Donazione, già descritta con riferimento ai movimenti di Patrimonio netto.

I contributi in conto esercizio sono iscritti per complessivi 32.564.728 euro.

Costi della produzione

Spese per servizi

	2023	2024	Differenza
Personale	7.548.163	7.964.351	416.188
Co.co.co -	3.998.876	5.184.993	1.186.117
Interinali -	3.372.391	2.611.048	(761.343)
Altre spese per personale -	176.896	168.309	(8.586)
Utenze	6.345.940	6.101.856	(244.084)
Energia elettrica -	4.315.851	4.063.752	(252.100)
Riscaldamento -	1.122.492	1.100.017	(22.475)
Acqua -	512.771	494.272	(18.500)
Rifiuti -	323.287	391.262	67.974
Telefonia -	71.538	52.555	(18.983)
Manutenzione	5.786.941	5.346.448	(440.493)
Consulenze	3.709.077	3.898.744	189.667
Sanitarie -	3.114.656	3.277.897	163.240
Tecniche -	594.421	620.847	26.427
Altri servizi generali	1.843.571	2.362.383	518.812
Servizi di pulizia e lavanderia	1.044.775	1.069.736	24.961
Hospice	653.861	1.002.225	348.364
Mensa	594.039	835.475	241.436
Per dipendenti -	274.345	326.680	52.335
Per degenti -	319.695	508.796	189.101
Assicurazioni	426.530	443.954	17.424
Vigilanza	293.962	311.203	17.242
Trasporti non sanitari	6.953	14.348	7.395
Altri	3.668.888	3.236.283	(432.605)
Totale	31.922.699	32.587.007	664.308

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi 32.587.007 euro. Per quanto riguarda il personale, l'incremento totale è dato dai maggiori costi per co.co.co dovuti alle assunzioni dell'anno corrente con riferimento soprattutto all'ambito della ricerca, parzialmente compensato dalla diminuzione dei costi relativi agli interinali come conseguenza del consolidamento del rapporto professionale di 60 risorse.

In linea con i trend di mercato le utenze presentano l'andamento seguente:

- i costi dell'energia elettrica passano da 4.315.851 euro del 2023 ad 4.063.752 euro, con un risparmio di 252.100 euro;

- i servizi di riscaldamento, in linea con l'andamento del mercato, hanno registrato un miglioramento, passando da 1.122.492 euro del 2023 ad 1.100.017 euro.
- I costi di telefonia mostrano invece un andamento migliorativo dovuto ad ottimizzazione delle tariffe. Relativamente ai costi dell'acqua, in linea con l'andamento generale dei consumi del periodo di osservazione, si rileva un decremento di 18.500 euro.
- I costi per lo smaltimento rifiuti denotano una crescita significativa dovuta alla nuova normativa locale che ha modificato la metodologia di calcolo della TARI.

Per quanto riguarda le manutenzioni, il consuntivo 2024 (euro 5.346.448) presenta un andamento migliorativo rispetto al 2023 (euro 5.786.941), principalmente grazie ad alcune rinegoziazioni avvenute a seguito di indagini di mercato esperite dalla FPO durante l'anno. In aggiunta a tale fattore, nel 2024 si registra un minor impatto degli interventi di carattere straordinario rispetto al 2023.

In merito all'aggregato consulenze, in linea con l'incremento nei volumi della produzione, si registra una crescita, passando da 3.709.077 euro del 2023 ad 3.898.744 euro del 2024.

I servizi definiti "di supporto" (lavanderia, pulizia e sanificazione, mensa per degenti, mensa per dipendenti, vigilanza e trasporti non sanitari), complessivamente pari a euro 2.230.763, presenta un incremento rispetto ai dati del 2023 di 291.033 euro. Tale differenza trova la sua principale giustificazione in un effetto volume, ossia in un incremento delle prestazioni, che si traduce in un notevole potenziamento di alcuni servizi, tra cui quelli di mensa destinati ai degenti e i servizi di lavanderia. Un ulteriore incremento riguarda i servizi mensa riservati al personale dipendente. Tale variazione risulta confermata dall'incremento del numero di teste, circostanza che trova riscontro nell'aumento dei costi relativi al personale.

Si specifica, altresì, che anche nel 2024, la FPO, al fine di poter far leva su strategie di ottimizzazione dei prezzi di acquisto finali, si è avvalsa del supporto del Consorzio CET, incaricato di trattare, anche per conto dell'Istituto, gli approvvigionamenti in modalità aggregata.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi 343.809 euro.

Tali costi, in diminuzione rispetto al 2023, sono riferibili al costo relativo ai canoni per beni strumentali sanitari e non sanitari (consuntivo anno 2023 pari a 451.920 euro). Tale differenza fa riferimento alla scadenza di un canone non rinnovato nell'anno corrente.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi 38.473 euro.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti sono pari a 2.799.878 euro contro 607.695 euro dell'esercizio precedente.

La differenza (2.192.183 euro) è spiegata principalmente da due fenomeni:

- Nel 2023 è stata estinta la partecipazione di Vertical Bio per l'importo complessivo di 1.810.033 euro segnando come contropartita l'incasso della prima quota (1.015.840 euro al netto delle cauzioni) ed un credito per incassi futuri pari alla differenza di 794.193. Poiché l'incasso della somma predetta è subordinato al raggiungimento di obiettivi che non ricadono sotto il diretto controllo di FPO, prudenzialmente è stato ritenuto corretto neutralizzare il credito con l'utilizzo di una quota del Fondo rischi di pari importo. Nel 2024 è stata raggiunta la prima *milestone* che ha comportato una plusvalenza finanziaria (*earn-out*) di 1.662.925 euro.
- Maggiori proventi finanziari derivanti dall'acquisto di diversi titoli di stato (italiani ed europei) parzialmente compensati da minori interessi attivi maturati sulle giacenze di conto corrente per effetto principale del ribasso dei tassi di interessi. Per ovviare a quest' ultimo effetto la Fondazione è stata in grado nel 2024 di rinegoziare i tassi di interesse sui conti correnti bancari detenuti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	2023	2024	Differenza
IRAP	920.197	1.007.730	87.533
relativa a personale dipendente -	616.954	690.921	73.967
relativa a collab. e pers. ass. a lav. -	172.741	173.285	544
relativa a attività di libera professione -	130.501	143.523	13.022
IRES	4.334	6.701	2.367
Imposta sostitutiva su plusvalenze da partecipazione	-	225.870	225.870
Totale	924.531	1.240.301	315.770

L'importo dell'IRAP è pari a euro 1.007.730 rispetto al dato 2023 di euro 920.197. La differenza è spiegata dall'incremento del costo del personale come descritto nei precedenti paragrafi.

Le imposte IRES ammontano a euro 6.701.

Nel 2024 è stata raggiunta la prima milestone relativa alla vendita della partecipazione di Vertical Bio, che ha comportato una plusvalenza finanziaria di 1.662.925 euro. L'incasso ha generato un'imposta sostitutiva di 225.870 euro che considera anche la minusvalenza realizzata nel 2022 al momento del *closing*.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Candiolo, 9 aprile 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(*Andrea Agnelli*)